



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gubbio

www.caigubbio.it sezione@caigubbio.it



25 OTTOBRE 2020

FURLO

DIFFICOLTA'	E (Escursionisti)	LUNGHEZZA	Km 8
DISLIVELLO	↑ m 500 ↓ m 500	DURATA	Ore 4
RITROVO	Ore 8:00 parcheggio coop	PRANZO	Al sacco
MEZZI DI TRASPORTO	Mezzi propri	RIENTRO	Nel primo pomeriggio
ACCOMPAGNATORI	Grazia e Enzo Panfili Tel. 392 978 1322		

NOTE

La partecipazione implica l'accettazione senza riserve del Regolamento delle Escursioni della Sezione.

Per tutti è necessario prenotarsi e presentare l'autodichiarazione covid-19 scaricabile dal sito web.

DESCRIZIONE

Il sentiero n 449 della riserva naturale statale Gola del Furlo è un interessante percorso che conduce dal Passo del Furlo fino al rifugio omonimo, attraversando un ambiente selvaggio e incontaminato ed offrendo magnifici scorci panoramici sulla gola sottostante. Il tracciato è stato risegnato nel 2012 dopo che una eccezionale nevicata ne aveva sconvolto la percorrenza, ed è oggi completamente fruibile dagli escursionisti. La partenza è posta sulla vecchia provinciale del Furlo, in corrispondenza di un'ampia piazzola di sosta a poche decine di metri dalla diga sul fiume Candigliano. La traccia molto netta e facilmente individuabile, si inoltra immediatamente nel bosco, presentando da subito una discreta pendenza che caratterizzerà l'intero percorso. In questa parte iniziale si sale a zig zag incontrando diverse svolte, in corrispondenza di una delle quali occorre fare attenzione perché si incontra un bivio che porta alla palestra di arrampicata mentre noi dobbiamo svoltare a destra. Il tratto tortuoso ha termine dopo alcune centinaia di metri, quando il bosco si dirada permettendo di ammirare per la prima volta lo spettacolo della gola, con le prime viste dall'alto della diga e delle strapiombanti pareti che la circondano. Superato il punto panoramico si risale di fianco al torrente Ri che il sentiero incrocia due volte (ma l'acqua non c'è quasi mai) In corrispondenza con il secondo guado si trova, sulla destra, il bivio con il raccordo per Pagino, mentre il 449 prosegue per inoltrarsi nel fitto bosco che ricopre il versante sud-est del Monte Pietralata. In questo tratto si incontra un lungo traverso dove le pendenze si attenuano e si possono recuperare le energie spese nel duro tratto di salita precedente, prima di affrontare l'ascesa finale verso la Terrazza del Furlo caratterizzata da alcuni tornanti e pendenze più impegnative. A pochi minuti dalla terrazza si incontra il bivio con la diramazione che conduce, sulla sinistra, al Rifugio del Furlo passando per la terrazza bassa mentre proseguendo il sentiero principale si raggiunge in breve la spettacolare Terrazza Alta (attenzione agli ultimi metri passaggi su rocce esposte in piano ma da affrontare con cautela) Si tratta di un punto panoramico di eccezionale valore, che permette di osservare dall'alto l'intera Gola del Furlo con le pareti a strapiombo del dirimpettaio monte Paganuccio (armati di binocolo è anche possibile scorgere la zona dove nidificano le aquile reali presenti nella riserva), il verde-azzurro caratteristico delle acque del fiume Candigliano e ,sullo sfondo tutte le cime principali dell'Appennino Pesarese. Da qui si può andare verso il rifugio o prendendo il sentiero che sale fino a prendere il sentiero 449 a che in leggera discesa attraversa la costa occidentale in direzione Pagino, per prendere poi una deviazione sulla destra che con dei tornanti abbastanza ripidi scende alla curva dei Galli e da lì al parcheggio dove abbiamo lasciato le macchine.